

## **[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

C'è una discussione in corso su funerali di Silvio Berlusconi che è partita come dibattito se vogliamo legittimo e pieno di ragioni valide da entrambe le parti, ma che col passare del tempo sta assumendo dimensioni inutilmente surreali.

Il tema è uno e trino, ovvero funerali di Stato, l'utto nazionale e sospensione delle attività parlamentari.

Come sapete, il governo ha disposto per le seque di Silvio Berlusconi i funerali di Stato e ha proclamato il lutto nazionale.

Nel corso della puntata di ieri abbiamo detto che le due cose sono differenti e abbiamo provato a chiarire la differenza anche tra le due cose e abbiamo spiegato che i funerali di Stato spettano per legge, per legge dello Stato, a qualsiasi presidente o ex presidente del Consiglio.

E la legge non dice che se il Presidente del Consiglio in questione sta sul naso a mezzo Paese, allora i funerali di Stato non vanno concessi, la legge non entra nel merito di come abbia governato questo o quel Presidente del Consiglio e non dice nemmeno che i funerali di Stato non vanno concessi se la persona in questione è stata condannata.

Ho letto ovunque in questi due giorni sui social, creator e utenti dire che non gli andavano concessi funerali di Stato, perché ha governato male, perché ha rovinato una generazione, ha rovinato l'Italia, perché è stato condannato, perché questo e perché quello.

Ma condanna a parte il resto sono valutazioni, piaccia o non piaccia, personali, soggettive.

Io ad esempio sono tra coloro che ritengono che Berlusconi Politico sia stata una gliattura per il Paese, ma tanti altri ritengono l'esatto opposto e grazie a Dio viviamo in un Paese democratico in cui non è scritto da nessuna parte che il parere di Emilio Mola valga più di quello di altri e non è scritto nemmeno il contrario proprio perché siamo in democrazia e l'opinione che ha ognuno vale quanto quella degli altri. Quindi la questione funerali di Stato piaccia o non piaccia Berlusconi, bravo statista o pessimo statista condannato o incensurato è pienamente legittima. Forse a essere contestata dovrebbe essere la legge stessa che magari potrebbe chissà essere modificata per prevedere che almeno hai

condannati non siano concessi funerali di Stato ma fino ad allora finché la legge resterà questa non può essere contestata l'applicazione della legge. Discorso diverso è invece quello dell'utto nazionale. Lì si entra invece sì nell'ambito della discrezionalità e dell'opportunità. Questo perché? Perché il lutto nazionale non è disciplinato in Italia da nessuna legge e viene proclamato su discrezione del governo. Ora per Silvio Berlusconi doveva essere proclamato il lutto nazionale? Beh in questo caso le ragioni per sostenere che per Berlusconi sia stato in

opportuno proclamare il lutto nazionale ci sono, ci sono e come, sono tante e sono valide. Il lutto nazionale cosa significa? Beh sta a significare che un'intera nazione, un intero popolo piange una personalità verso cui si nutre un sentimento di affetto, di gratitudine, di stima eccetera e Silvio Berlusconi non è questo, lo è per la metà della nazione ma non lo è per tutta la nazione. Silvio Berlusconi in vita può aver compiuto tutte le imprese che si vuole ma è stato Silvio Berlusconi stesso a non volere attorno alla sua persona un'unità nazionale. È stato Silvio Berlusconi stesso a cercare la polarizzazione del paese, a definire comunisti o addirittura coglioni quei milioni di italiani che non la pensavano come lui. È stato lui stesso a rubare soldi con levazioni fiscali per cui è stato condannato ai cittadini che oggi dovrebbero piangerlo, quindi costringere con il lutto nazionale, a essere in lutto anche coloro che in lutto non si

## **[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

sentono, che nei suoi confronti non hanno né stima né gratitudine né affetto e una forzatura che il governo avrebbe dovuto risparmiare al paese. Quindi insomma come vedete le argomentazioni per poter contestare con ragione in termini anche abbastanza oggettivi almeno il lutto nazionale ci sono. E invece no. Da ieri assistiamo a una serie di trattazioni e spiace dirlo mistificazioni che riescono a far passare dalla parte del torto anche chi avrebbe invece ragione. Dire oggi come fanno in molti che per Berlusconi non dovesse essere proclamato il lutto nazionale perché non fu proclamato nemmeno per Falcone e Borsellino non è un'argomentazione valida, perché in questo caso a sbagliare è stato semmai chi non ha proclamato il lutto nazionale per i due magistrati, per i due maggiori servitori dello stato che il nostro paese abbia mai avuto. E non è mica colpa di Giorgia Meloni che all'epoca aveva forse 15 anni e che magari fosse stato per lei l'avrebbe proclamato il lutto nazionale per Borsellino e Falcone. Così come infine e spiace tantissimo dirlo non si capisce tape il perché di certi articoli di Repubblica ma non solo che per contestare il lutto nazionale tirano fuori ragioni che sono e ripeto spiace dirlo o forzate o forvianti per non dire peggio. C'è oggi su Repubblica un articolo afferma di Alessandra Ziniti che si intitola così Berlusconi come Mao, Mao sarebbe Mao Zedong. Nessuno nel mondo, tranne la regina e l'isabetta e Fidel Castro ha avuto tanti onori. In pratica in questo articolo si cerca di fare cosa, si cerca di far credere che per la morte di Silvio Berlusconi sia stato proclamato dal governo italiano una quantità di giorni di lutto nazionale spropositata ovvero sette. Per fino più dei quattro giorni scrivere Repubblica proclamati per Stalin o dei tre proclamati per Churchill o dell'unico giorno proclamato per De Gaulle, per Roosevelt, Kennedy e Martin Luther King. E quale è l'espedito questo a mio giudizio forviente che Repubblica usa per confondere i lettori? Vediamo se lo notate anche voi, vi leggo questo passaggio di Repubblica con cui inizia l'articolo. La regina e l'isabetta sovrana di ogni record è inarrivabile con 11 giorni e anche Fidel Monumento della storia di Cuba ha avuto onori più lunghi, nove giorni, ma andando a spruciare la lista dei leader di ogni epoca si scopre che quasi nessuno, meno che mai chi non è morto in carica o non ha mai ricoperto la carica di capo dello Stato, ha avuto tributato un tale numero di giorni di lutto. Silvio Berlusconi prosegue Repubblica come Mao Zedong ha avuto sette giorni. Lo stop deciso dal governo alle attività delle camere egaglia a quello dichiarato in Cina nel 1976 per la morte di Mao. L'articolo prosegue con l'elenco di tutti gli altri grandi personaggi della storia che vi ho citato anche prima e che non hanno avuto lo stesso numero di giorni di lutto avuti da Berlusconi, almeno secondo Repubblica. Ma quindi cosa fa Repubblica? In pratica Repubblica prende i sette giorni di sospensione dei lavori parlamentari decisi in Italia e li affianca ad esempio ai sette giorni di lutto nazionale proclamati ad esempio per Mao Zedong, facendo credere quindi che anche per Berlusconi siano stati proclamati sette giorni di lutto nazionale, ma per Silvio Berlusconi non sono stati proclamati sette giorni di lutto nazionale ma solo uno e solo oggi, mercoledì 14 giugno. Come recita il comunicato della presidenza del Consiglio dei Ministri che trovate sul sito della presidenza del Consiglio dei Ministri, il 14 giugno 2023 giornata di celebrazione delle seque di Stato è dichiarato lutto nazionale solo il 14 giugno, solo un giorno, non sette. Quindi quello che scrive Repubblica è del tutto inutilmente forbiante. Qualcuno potrà obiettare, sì va beh non lo hanno chiamato lutto nazionale di sette giorni ma sette giorni di sospensione dei lavori parlamentari decisi dal governo, di fatto lo sono

**[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

un lutto nazionale, non lo sono nel nome ma lo sono di fatto. Ma non è vero nemmeno questo, come vi dicevo ieri, ciò che è stato deciso è la sospensione delle votazioni in Parlamento, ma già da domani, giovedì 15 giugno, le attività in Parlamento riprendono normalmente, il Parlamento non è chiuso per sette giorni. Ad esempio domani l'aula della Camera, come scrive il Corriere, discuterà quattro mozioni e da domani tornano al lavoro anche le commissioni della Camera, venerdì 16 poi ci saranno le interpellanze urgenti eccetera, lo stesso di casi per il Senato dove giovedì, cioè domani, è prevista la ripresa delle sedute in commissione. Non mi sembra quindi questo un Parlamento chiuso o sospeso o in lutto nazionale. Non solo in questo articolo Repubblica dice che a stabilire lo stop di una settimana alle attività delle Camere, che come abbiamo appena visto non esiste, è stato il Governo, ma grazie a Dio o meglio grazie ai nostri padri costituenti non è mica il Governo che decide se il Parlamento può operare o meno, è il Parlamento stesso a deciderlo e infatti in questo caso a modificare il calendario della settimana dopo la morte di Berlusconi è stata la conferenza dei capigruppo di Camera e Senato e nessuna obiezione è stata sollevata davanti al nuovo calendario nemmeno dal PD, nemmeno dal Movimento 5 Stelle, nemmeno dagli altri partiti, tutto è stato deciso insomma insieme da tutti i partiti e non di certo dal Governo. Quindi in conclusione la domanda è che bisogno c'era di tirare in ballo Mao Zedong, Fidel Castro, De Gaulle, Kennedy Stalin, che bisogno c'era di usare simili espedienti, simili forzature quando sia la possibilità di argomentare con ragioni del tutto valide una propria posizione. Perché l'antiberlusconismo continua a fare questi regali a Berlusconi anche da morto? Io sono Emilio Mola e questo è Daily Five, il podcast di CNC Media per comprendere l'attualità e conoscere il mondo che ci circonda una notizia

alla volta. Oggi è mercoledì 14 giugno e mentre registro si stanno concludendo a Milano in piazza d'uomo i funerali di Stato di Silvio Berlusconi. L'auto leggo dal cordiere con a bordo il feretro dell'ex-premier ha lasciato la piazza tra gli applausi e i cori c'è un solo presidente intonato dai difosi del Milan. Sul sagrato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha salutato i cinque figli del cavaliere a seguire anche la premier Giorgia Meloni ha fatto lo stesso e poi i presidenti delle camere Lorenzo Fontana e Gnazio la Russa. Alla celebrazione qui riprendo la parola

hanno preso parte oltre ovviamente alla famiglia e oltre come abbiamo visto al capo dello Stato Mattarella la premier Giorgia Meloni ai presidenti delle camere anche numerosi rappresentanti del governo c'era l'ex-premier Mario Draghi i big dell'imprenditoria nazionale tantissimi voltinoti del giornalismo dello sport del cinema della tv soprattutto provenienti da Mediaset faccio alcuni nomi alba pariettiva zanicchi l'orella cuccarini la squadra delle iene al completo Massimiliano Allegri Arrigosacchi Franco Baresi Massimo Boldi Lele Mora ovviamente

Maria De Filippi Falavio Bria Torre Ricomentana eccetera presenti ai funerali anche gli avversari politici dell'ex cavaliere tra l'oro spicca la segretaria del PD Elish Line così come spicca l'assenza del leader dei cinque stelle Giuseppe Conte piazza Duomo era come potete immaginare o come avete visto in tv stracolma di sostenitori di Silvio Berlusconi che hanno applaudito pianto intonato Corri e non è mancato nemmeno chi ha voluto far sapere di non essere in lutto per niente su cnc media ad esempio abbiamo pubblicato il video di uno di questi cittadini presentato si nella folla in mezzo alla folla con un cartello con suscritto vergogna di stato e sulla

## **[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

maglietta io non sono in lutto che a un certo punto è stato aggredito sia fisicamente che verbalmente da alcuni supporter dell'ex cavaliere fino all'intervento della polizia che ha dovuto portarlo via e scortarlo mentre la folla cercava di mettergli le mani addosso oggi chiudiamo qui la pagina sulla scomparsa di Silvio Berlusconi ne abbiamo parlato a lungo in questi giorni compuntate quasi o del tutto monotematiche ne parleremo sicuramente ancora per molto soprattutto parleremo del futuro

in certo di forza Italia però adesso andiamo avanti riprendiamo con la normale programmazione e lo facciamo andando negli Stati Uniti dove un altro ricco imprenditore divenuto presidente del proprio paese proprio come Berlusconi è sempre più nei guai con la giustizia ieri l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump è stato infatti nuovamente incriminato questa volta in un tribunale di Miami in Florida per una serie di accuse la cui gravità potrebbe in caso di condanna portarlo a scontare il resto della sua vita in carcere in particolare Trump è stato incriminato scrive il post per aver conservato nella propria villa di Mar-a-Lago sempre quindi in Florida alcuni documenti governativi riservati che risalgono al suo periodo da presidente e che contengono informazioni su armi nucleari piani militari ed intelligence Trump è stato incriminato per 37 capi d'accusa che riguardano

la violazione di sette leggi federali di cui si è dichiarato ovviamente ieri durante questo primo incontro in tribunale non colpevole i capi d'accusa per cui Trump è stato incriminato scrive il post includono conservazione non autorizzata di informazioni sulla difesa cospirazione per ostacolare la giustizia occultamento di documenti governativi complotto per nascondere informazioni alle autorità e false dichiarazioni al governo Trump era già stato incriminato e lo ricorderete lo scorso aprile in un caso separato per un pagamento illegale all'attrice di film porno Stormy Daniels diventando il primo ex presidente statunitense a dover affrontare un processo penale ma l'incriminazione di martedì sottolinea il post a tutta un'altra dimensione anzitutto perché Trump è accusato di aver compiuto reati federali ed è la prima volta che nella storia degli Stati Uniti a un ex presidente vengono rivolte accuse simili in secondo luogo perché il caso contro Trump che sarà trattato a Miami è considerato molto meno dibattibile le prove contro Trump sono considerate infatti estremamente solide non solo per

il ritrovamento dei documenti ma anche per via delle registrazioni di una conversazione in cui Trump aveva di fatto ammesso di aver conservato documenti riservati nella villa in Florida e di essere consapevole del fatto che quei documenti erano ancora riservati e che non avrebbero dovuto essere in suo possesso l'indagine per cui Trump è stato incriminato era stata avviata seguito di una richiesta fatta al dipartimento di giustizia dell'archivio nazionale agenzia del governo degli Stati Uniti che si occupa di conservare i documenti governativi e storici più importanti del paese secondo l'agenzia al termine del proprio mandato presidenziale Trump aveva portato via dalla Casa Bianca svariati documenti governativi alcuni dei quali indicati come classificati cioè riservati e coperti da vincolo di segretezza e che non possono essere assolutamente divulgati violando così il presidente la Records Act una legge che impone ai presidenti statunitensi di consegnare agli archivi nazionali tutti i documenti prodotti dalla propria amministrazione tra i documenti che si trovavano nella villa di Trump c'erano numerosi classificati come top secret o come informazioni altamente sensibili e riservate cosa contenessero esattamente questi documenti è uno degli aspetti su cui si hanno meno informazioni anche per la

## [Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.

loro

natura riservata però secondo documentazione e la documentazione dell'accusa riguardavano la capacità di difesa e di armamento degli stati uniti e dei paesi stranieri programmi nucleari degli stati uniti informazioni sulle potenziali vulnerabilità di stati uniti e dei suoi paesi alleati ai eventuali attacchi militari piani per eventuali ritorsioni in risposta a un attacco straniero tra le altre cose insomma qui riprendo un attimo la parola si può essere trampiani quanto si vuole si può credere a qualsiasi cospirazione si voglia ma qui il punto è che i documenti che riguardano la sicurezza degli stati uniti che potevano finire nelle mani di potenza straniera o addirittura nemiche e che quindi non dovevano essere in casa di trump erano nella casa di trump li teneva lui e peraltro erano tantissimi non parliamo qui di due fogli dimenticati in un cassetto parliamo di faldoni e faldoni parliamo di interi scatoloni ammocchiati in casa sua e se qualcuno dubita perfino di questo ci sono anche le conversazioni intercettate da persone vicine a trump conversazioni nelle quali è lo stesso trump ad ammettere di avere quei documenti di averli con sé e di essere consapevole del fatto che non poteva averli con sé riprendo a leggere dal post nella conversazione fatta nel 2021 al golf club di trump nel new jersey è registrata da uno dei presenti trump smentiva un articolo pubblicato alcuni giorni prima dal new yorker in cui si sosteneva che il capo di stato maggiore delle forze armate statunitensi gli avesse impedito di attaccare l'iran negli ultimi mesi della sua presidenza nella conversazione trump diceva di avere con sé un documento del pentagono che avrebbe dimostrato invece come fosse stato il capo di stato maggiore delle forze armate statunitensi a spingere per attaccare l'iran ma che questo documento non poteva essere diffuso perché riservato si sente poi trump dire cose che fanno capire che

stesse mostrando ai suoi interlocutori alcuni fogli tra cui presumibilmente anche quello riservato del pentagono e dire loro che se avesse potuto mostrarli in pubblico avrebbe potuto smentire quanto scritto dal new yorker ma che appunto non poteva farlo perché erano coperti da segreto nell'indagine federale che ha portato all'incriminazione di trump conclude il post ci sono ancora alcune questioni non chiare soprattutto sui motivi che avrebbero spinto trump a portare quei documenti nella sua villa e cosa stesse cercando di farci ieri proprio mentre veniva messa online la puntata di daily five motivo per il quale non sono riuscito a parlarvene le agenzie di stampa hanno battuto la notizia di un altro lutto improvviso che ha toccato un altro ex presidente del consiglio un altro dei protagonisti della politica italiana recente l'unico leader del centro sinistra tra l'altro che sia riuscito a battere proprio silvio berlusconi e non una sola volta ma entrambe le volte che lo ha sfidato ovvero romano prodi flavia franzoni moglie di romano

prodi è morta improvvisamente mentre assieme al marito percorreva a piedi un sentiero di trekking ad assisi i due cognugi erano assieme ad alcuni amici tra cui l'ex ministro arturo parisi quando nel mezzo di un violento temporale che gli ha sorpresi durante il tragitto la donna si ha lasciata al suolo a rendere ancora più drammatico il momento c'è probabilmente stata da subito la consapevolezza delle difficoltà con cui i soccorsi avrebbero potuto raggiungere il posto flavia franzoni che già da tempo soffriva di cuore infatti non ce l'ha fatta aveva 76 anni oggi i giornali tracciano di lei un ritratto che correttamente mette in luce sia il ruolo di flavia franzoni first lady al fianco del marito romano prodi che dal 96 al 2008 è stato per due volte presidente del consiglio ma è stato anche presidente della commissione europea e sia flavia

**[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

franzoni studiosa e docente di welfare flavia franzoni scrive ad esempio repubblica aveva di riflesso acquisito un'esperienza e una confidenza con le questioni politiche che pochi altri potevano vantare seguì il marito soprattutto a palazzo chigi e con più fatica anche a Bruxelles cercando di rientrare a bologna in tutti i weekend possibili il loro matrimonio durava dal 1969 ed era nato a reggio emilia ho sposato la più bella ragazza della città diceva di lei il professore lui si era laureato a milano alla cattolica lei alla teneo di bologna dove avevano deciso di trasferirla giovanissimi flavia franzoni per oltre vent'anni aveva lavorato e diretto l'ires istituto regionale per il welfare e di quello aveva continuato a occuparsi per tutta la vita welfare solidarietà inclusione definirla schiva e riservata come da sempre si è fatto è stato davvero usare un eufemismo ma affronte di quella idiosincrasia evidente in pubblico in privato la presenza di flavia franzoni era irrinunciabile per romano prodi per metodo di lavoro il professore ha sempre gestito le sue avventure nei luoghi di potere con al fianco un circolo riservato di consiglieri osservatori a seconda dell'incarico chi per certo è sempre stato presente a quelle riunioni è stata proprio flavia franzoni che tutti a bologna chiamavano flavia prodi fino a quando il marito non è diventato presidente del consiglio lì infastidita dall'estere identificata sempre soltanto come la moglie di accortamente chiesto di essere chiamata col suo cognome non era certo al

marito che doveva rimarcare la propria indipendenza ma a tutto il resto del mondo vent'anni fa nel 2003

ebbe un primo incidente al cuore problema che in almeno altre due occasioni si era ripresentato fino a decidere di sottoporsi a un primo intervento e poi a un secondo non è dato sapere se quella sua fragilità lì sia stata fatale durante la passeggiata è certo che il professore ora stia passando le ore più buie della sua vita il 4 maggio scorso probabilmente lo ricorderete una giovane assistente di volo italiana l'aria de rosa 23 anni di treviso mentre si trovava aggedda in arabia saudita e sprofondata in un incubo dal quale lei e la sua famiglia non riescono ancora a uscire quella sera durante una festa con amici una decina di poliziotti sauditi in borghese ha fatto irruzione nella villa in cui si trovava e l'hanno arrestata dopo averle trovato nascosto nel regiseno quello che l'accusa dice essere uno spinello in arabia saudita lo sapete le leggi contro la droga sono severissime e può bastare un solo spinello per finire in carcere in custodia cautelare e poi rimanerci in base all'entità della condanna magari per mesi o anni ieri il giudice monocratico saudita che l'ha giudicata dopo averla tenuta in cella per oltre un mese e mezzo ha stabilito che de rosa non solo sia colpevole ma che dovrà scontare una detenzione in carcere di almeno sei mesi e questo nonostante la ragazza in queste terribili settimane si sia sempre dichiarata innocente e nonostante le tre udienze nelle quali gli altri imputati al processo si siano addossati ogni colpa scagionando la ragazza italiana il dispositivo della sentenza leggo dalla stampa sarà depositato entro cinque giorni a quel punto la famiglia avrà disposizione un mese di tempo per decidere di proporre appello intanto la farnesina fa sapere di avere già fatto richiesta di una nuova visita consolare per permettere alla 23 anni di vedere almeno la sorella laura alla colpevolezza di l'aria de rosa giudici e a cosa parte non crede nessuno soprattutto la sua famiglia sia perché riprendo a leggere dalla stampa la ragazza non fuma sia perché era perfettamente a conoscenza della severità della legge saudita figlia della cosiddetta generazione rasmus è nata attreviso ma poi ha lavorato alla nato ha vissuto a maastricht conosce cinque lingue e da qualche mese si era trasferita proprio a jedda da buona cittadina del mondo assicura chi la

**[Transcript] Daily Five / Le inutili polemiche. I funerali di Berlusconi. Trump di nuovo nei guai (seri). Condannata a 6 mesi per uno spinello.**

conosce mai avrebbe commesso una tale leggerezza oltre a lei il giudice monocratico saudita ha condannato con pene più severe altri tre uomini che quella sera erano presenti alla festa si tratta di un saudita di un tunisino e di un egiziano tutti dovranno scontare un anno e sei mesi di carcere e con questo per oggi ci fermiamo qui io vi ringrazio per l'ascolto e vi do appuntamento a domani come sempre alle 17 con delie 5 delie 5 è un podcast prodotto da cnc media ascoltalo da lunedì al venerdì alle 17 direzione creativa e post produzione like a b creative company